

“Corridoi” universitari per studenti rifugiati

L'ACCORDO

L'AQUILA Undici università italiane, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, l'Unhcr - l'Agenzia Onu per i Rifugiati, Caritas Italiana, Diaconia Valdese e Gandhi Charity hanno aderito ad un protocollo d'intesa che darà a 20 studenti rifugiati attualmente in Etiopia l'opportunità di proseguire il loro percorso accademico in Italia attraverso delle borse di studio. Il progetto, denominato University Corridors for Refugees (Uni-co-re), si avvale della partecipazione delle Università dell'Aquila, di Bologna, Cagliari, Firenze, Statale di Milano, Padova, Perugia, Pisa, Sassari, Iuav di Venezia, e Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli.

Si tratta del proseguimento del progetto pilota partito nel 2019 con la partecipazione di due università e sei studenti. In base al nuovo protocollo, gli atenei, anche attraverso il fondamentale sostegno di un'ampia rete di partner locali, assicureranno il supporto necessa-

**AL PROGETTO
PARTECIPANO
UNDICI
ATENEI
ITALIANI
TRA CUI QUELLO
AQUILANO**



rio agli studenti per frequentare un programma di laurea magistrale della durata di due anni e per integrarsi nella vita universitaria. «Nel mondo ancora troppi rifugiati non hanno accesso all'istruzione», ha dichiarato Chiara Cardoletti, rappresentante di Unhcr per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. A livello di istruzione superiore la situazione è drammatica: solo il 3% riesce ad accedere contro il 37% della media globale. Grazie all'impegno delle università coinvolte, progetti come Uni-co-re non solo permettono ai rifugiati di arrivare in maniera sicura in Italia per sviluppare il loro talento, contribuendo alla comunità locale, ma riaccendono la speranza in milioni di bambini e ragazzi attualmente in esilio a causa di guerre e persecuzioni».

Gli studenti saranno selezionati sulla base del merito accademico e della motivazione, attraverso un bando pubblico e da comitati di esperti individuati da ciascuna università. Entro il 2030 l'Unhcr si pone l'obiettivo di raggiungere un tasso di iscrizione del 15% a programmi di istruzione superiore per i rifugiati in paesi d'accoglienza e paesi terzi.